



La RoGGia e La RiVa

Periodico
delle quattro
Comunità
di Noviglio

Cronaca e vita delle nostre comunità

anno VI n° 22 - ottobre 2007

BENVENUTI !

Carissimi parrocchiani, è a tutti evidente come Noviglio stia crescendo numericamente in questi anni. Per questo motivo desidero, anche a nome di don Paolo, dare a tutti i nuovi arrivati degli ultimi mesi o settimane un caloroso «Benvenuti!».

Certo è un saluto per ora scritto sulla carta, ma contiamo di conoscerci presto direttamente.

Come comunità cristiana ci sta a cuore che nessuno si senta estraneo. È vero, sono paesi che qualcuno definisce «quartieri dormitorio».

Però è altrettanto innegabile che viviamo sullo stesso territorio e già questo è qualcosa che ci accomuna. Da questo punto di partenza proviamo ad andare

oltre prendendoci a cuore il bene comune, cioè il tessuto sociale di questi nostri paesi.

Tanti cittadini lamentano la carenza di servizi che non sono adeguati allo sviluppo edilizio ancora in corso. È giusto e do-

veroso che di questo si preoccupi l'Amministrazione comunale. A noi sacerdoti sta a cuore che, oltre a ciò, cresca il desiderio di comunità, in particolare su due fronti: l'educazione e la spiritualità. L'educazione è l'arte di trasmettere i valori basilari alle nuove generazioni. Ma quanta confusione su questo punto! La spiritualità è una dimensione fondamentale dell'uomo che non può vivere solo di tecnologia e mercato.

Nel primo numero di questo giornalino (eravamo nell'ottobre 2002) scrivevamo così:

«Come la terra senza acqua non ha vita, così la nostra vita senza Dio. Come l'acqua ha bisogno della riva e del lavoro quotidiano del contadino perché

arrivi a fecondare la terra, così Dio ha bisogno del lavoro quotidiano di noi uomini e donne perché la sua parola irrori di speranza questo mondo.

Occorrono occhi speciali per

(Continua a pagina 2)



I CRISTIANI D'IRAQ

Discriminazione religiosa
ed esodo

Poco si sa e poco si parla della drammatica situazione dei cristiani in Iraq, presenti nel Paese da ben duemila anni: dal 2004 la guerra ha prodotto un esodo impressionante (sono scesi da circa 800.000 ai 550.000 di oggi) a causa delle persecuzioni scatenate contro di loro dal fondamentalismo islamico, alimentato dalla nuova situazione di instabilità politica ormai prossima alla guerra civile. I cristiani, soprattutto i giovani istruiti, lasciano l'Iraq per la Giordania, la Siria, il Libano - in attesa di un visto per l'Occidente - o vanno verso il nord (il Kurdistan), con tutte le difficoltà economiche, sociali ed esistenziali che un'emigrazione forzata comporta. Anche recentemente a Mosul un sacerdote cattolico caldeo e tre suddiaconi sono stati assassinati in un agguato all'uscita dalla messa, cinque studenti e tre professori cristiani sono stati rapiti e il patriarca caldeo Emmanuel Delli ha rivolto un appello «a tutto il mondo, alle istituzioni, all'Onu, all'Ue, alla Fao, affinché anche loro gridino che gli iracheni tutti devono vedere i loro diritti rispettati», mentre il Papa, chiedendo a Dio il dono della pace, ha espresso la sua grande preoccupazione per i cristiani di tutto il

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

BENVENUTI!

vedere nella vita delle nostre comunità novigliesi quella rete di “rogge e rive dello Spirito” che la attraversano e la irrorano di unità, di gratuità, di solidarietà, di dialogo, di accoglienza, di rispetto».

Dopo cinque anni mi sento, insieme alla redazione, di riconfermare questo programma di intenti, riassunto appunto nel titolo del nostro periodico.

Non abbiamo nessuna ambizione giornalistica, ma continuiamo l’impegno dei quattro numeri annuali perché speriamo possano servire a far comunicare di più le frazioni che compongono il Comune di Noviglio. Non tanto sulla cronaca quotidiana, quanto piuttosto su quegli intenti appena ricordati.

A voi giudicare se ne saremo capaci e, se lo vorrete, entrare anche in dialogo con noi.

Auguriamo a tutti una buona ripresa dell’anno sociale e parrocchiale.

don Enrico
con don Paolo e la Redazione

(Continua da pagina 1)

I CRISTIANI D’IRAQ

Medio Oriente e per le popolazioni che soffrono: «Busso al cuore di coloro che hanno specifiche responsabilità perché aderiscano al grave dovere di garantire la pace a tutti, indistintamente, liberandola dalla malattia mortale della discriminazione religiosa, culturale, storica o geografica».

Nel suo libro *I cristiani d’Iraq* (edito da Jaka Book) Joseph Yacoub, professore di scienze politiche all’Università di Lione, nato in Siria da una famiglia di assiro-caldei fuggiti dall’Iraq, presenta



Baghdad: La chiesa di San Giorgio distrutta da un’autobomba nel novembre 2004

l’antica storia e il doloroso presente dei cristiani iracheni. Proponiamo alcuni stralci della recensione dedicata al libro di Yacoub da Roberto Morozzo della Rocca sulla rivista «30 Giorni» (n. 4, aprile 2007).

«I cristiani iracheni si trovano in uno dei momenti più difficili della loro storia bimillennaria. La destabilizzazione della società irachena verificatasi a seguito dell’occupazione straniera, fino all’atmosfera di guerra civile che si respira oggi, ha colpito in maniera davvero drammatica i cristiani iracheni, la più inerme e indifesa delle comunità costitutive della nazione mesopotamica. Da Bassora a Mosul è stato un susseguirsi di assassini di cristiani, rapimenti, estorsioni, divieti di esercitare attività economiche non previste dal Corano. Le bombe alle chiese hanno sparso il terrore. Numerosi preti sono stati rapiti e alcuni barbaramente uccisi. Vi erano due fondamentali condizioni di sicurezza garantite alle comunità cristiane dal regime di Saddam: che il fondamentalismo islamista non avesse spazio e legalità; che l’Iraq avesse una forma di Stato unitario in cui convivessero popoli e minoranze diverse. I cristiani iracheni, che sono tali da 2000 anni, ossia dai tempi apostolici, si sono sempre sentiti patrioti,

anzi i più iracheni di tutti perché discendenti dagli antichi assiro-babilonesi. L’occupazione americana ha invece suscitato violentissimi movimenti islamisti; ha scatenato i comunitarismi; ha legittimato ipotesi di spartizione e disintegrazione dell’Iraq, come alternativa alla guerra civile. Gli sciiti hanno colto l’occasione fornita loro dal principio democratico (sono il 60% della popolazione) per sostituirsi ai sunniti nel potere centrale. La democrazia si è concretizzata nel passaggio da un’egemonia sunnita a una sciita. E in Iraq gli sciiti sono più intolleranti dei sunniti in materia religiosa.

Così l’emigrazione cristiana dall’Iraq è aumentata in maniera esponenziale. In tre anni molte comunità si sono dimezzate di numero. Va svanendo una presenza niente affatto trascurabile - si pensi che a Baghdad fino al 2003 c’erano 500mila cristiani su sei milioni di abitanti con 50 luoghi di culto. Significativamente Yacoub parla a volte di “esilio” anziché di “emigrazione”.

Interessante è infine che l’autore sottolinei l’esistenza di una “Chiesa d’Oriente” in via d’unificazione ecumenica, tra assiri “nestoriani” e caldei cattolici, nel quadro di un’unità con Roma».

Alida Piccioni

CENTRO ASSISTENZA FAMIGLIA di BINASCO

Una realtà in continua evoluzione

4.000 utenti, 15.000 prestazioni erogate, 30 specialisti che ruotano su 6 giorni settimanali dalle 9.00 alle 20.00, un andamento che negli ultimi due anni ha fatto registrare un'accelerazione esponenziale.

Non si tratta di freddi dati statistici esposti durante l'ultimo Consiglio di Amministrazione di una multinazionale, ma dei risultati ottenuti grazie alla caparbia tenacia del dottor Mario Nizzola e della sua squadra.

L'obiettivo primario che il CAF (Centro Assistenza Famiglia) si è prefisso è di fornire un concreto aiuto alla famiglia in una chiave di lettura a 360°, che parte sì da uno dei suoi momenti fondativi (la gravidanza), ma prosegue coinvolgendo tutte le fasi successive: dal sostegno alla crescita (sia fisica che psicologica), ai bisogni del mondo giovanile, per citarne solo alcuni. La legge 4141 del 1975, che istituisce i Consultori familiari, prevede 5 figure obbligatorie: l'assistente sociale, lo psicologo, l'infermiera, l'ostetrica e il ginecologo. È prevista un'altra figura che, a scelta, può essere

tra le altre la pedagoga o l'avvocato.

Nel 2000 la Regione Lombardia, con la riforma socio-sanitaria, consente ai Consultori privati di diventare strutture accreditate sulla base di definiti standard di tipo strutturale e professionale.

Il CAF di Binasco è annoverato fra le strutture accreditate dalla Regione Lombardia; inoltre fa parte della FELCEAF (Federazione Lombarda Consultori) di ispirazione cristiana, collegata alle diocesi, fatto questo che connota l'impostazione del servizio fornito all'utenza (obiezione di coscienza).

Si tratta di una struttura a libero accesso, ovvero non è necessaria l'impegnativa del medico di base, e il ticket da pagare viene calcolato in base al reddito (chi ha l'esenzione non paga nulla).

L'accesso si svolge in diverse fasi:

- accoglienza
- valutazione
- presa in carico.

Un'equipe di specialisti valuta e decide il tipo di prestazione da fornire.

Così, negli anni, oltre alle visite ginecologiche classiche del periodo della gravidanza sono state inserite le ecografie dei 3 trimestri (esenti da ticket), in seguito i percorsi nascita, durante i quali le gestanti vengono accompagnate sia dal punto di vista sanitario e psicologico che da quello psicofisico

(lezioni di stretching, yoga pre e post parto, oltre al "percorso benessere" che, attraverso il recupero della forma fisica, vuole sottolineare l'importanza della donna e non solo della madre).

Vanno citati anche altri settori di attività molto importanti: ad esempio, la prevenzione ed educazione alla salute, attività di promozione e prevenzione all'interno di un programma concordato con la ASL.

Il servizio di logopedia e psicomotricità (attività in regime di solvenza non essendo convenzionata) specifico per i bambini con disturbi di apprendimento e del linguaggio prevedono il coinvolgimento delle maestre, della neuropsichiatra e della pediatra del consultorio.

Si era partiti con una frequenza di 2 giorni a settimana, ma oggi il servizio è attivo 5 pomeriggi a settimana!

Da questa breve e parziale carrellata dei servizi offerti per fornire una risposta veloce ed efficace ai reali e diversi bisogni delle persone si ricava che solo la condivisione degli strumenti e delle competenze fra i vari Enti/Servizi (CAF, ASL, Consultorio, Comune) riesce a dare i migliori risultati.

Un'ultima considerazione: l'accoglienza del CAF inizia dai locali che sono spaziosi, colorati, a misura di persona.

Elisabetta Noè, Elisabetta Re

INCONTRI SULLA BIBBIA

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, riproponiamo la serie di incontri con **LUCA MOSCATELLI** per approfondire alcuni libri della Bibbia. La scelta per quest'anno è stata quella del libro degli **Atti degli apostoli**, con questo titolo: «*Gli Atti degli apostoli e il tempo della comunità e della missione*».

Gli incontri si svolgeranno presso l'Oratorio di Santa Corinna al lunedì sera, ore 21.00 con il seguente calendario:

- **Novembre: lunedì 12, 19, 26**
- **Dicembre: lunedì 3, 10**

UN UNICO CONSIGLIO PASTORALE PER LE DUE PARROCCHIE

Era il 31 gennaio 2007. La data, anche se non è storica, per le nostre comunità parrocchiali di Noviglio ricorda un evento significativo: la prima riunione del Consiglio pastorale unitario delle due parrocchie. Non è cosa da poco perché richiede di aprire gli orizzonti e di guardare al futuro. Così si è appena concluso da pochi giorni la terza seduta di questo nuovo Consiglio unitario. Abbiamo voluto fare qualche domanda a Stefania Riello, una mamma che è membro del Consiglio stesso. Abita a Mairano e la ringraziamo per la sua disponibilità.

Perché hai accettato di far parte del CPP (Consiglio Pastorale Parrocchiale)? Che cosa ti aspetti?

Ho accettato per poter prendere parte un po' più da vicino alla vita parrocchiale, cercando di dare il mio contributo all'accoglienza delle nuove famiglie novigliesi. Mi aspetto dagli incontri che si riesca a vivere un po'

più unitariamente la parrocchia intesa come Chiesa di persone nelle varie frazioni del Comune.

Che clima hai trovato nei primi incontri che si sono tenuti?

Abbastanza disteso, alcune persone aperte al dialogo ed altre un po' più accusatorie. Sono convinta comunque che il confronto e le divergenze di opinioni facciano sempre bene sia alla crescita personale che a quella comunitaria.

Come vedi la realtà sociale di Mairano e più in generale di Noviglio?

Per quello che riguarda Mairano mi sentirei di dire che è inesistente o meglio "settoriale", cioè esiste per gli abitanti storici di Mairano ed è anche comprensibile, ma per il resto la vita sociale è legata, così come per Noviglio, solo agli impegni ed esigenze dei propri figli. Ci vorrebbe un poco più di entusiasmo nel partecipare alle varie iniziative che si svolgono durante l'anno e non parlo solo di quelle

proposte dalla parrocchia, ma di tutte in generale.

Come il CPP può aiutare le famiglie delle parrocchie a crescere nella fede e nell'unità?

Penso che il primo obiettivo del CPP sia quello di pensare sempre alle due parrocchie come se fossero una, in modo tale da avere una linea comune senza far sentire differenze tra l'una e l'altra. Buona cosa è l'appuntamento dei Gruppi del Vangelo, che secondo me si potrebbero in qualche occasione svolgere in un'unica sede, eventualmente alternandone il luogo. Specificamente per le famiglie si potrebbe creare una sorta di catechesi dove trattare temi che le aiutino ad affrontare le dinamiche di coppia, quelle sociali e le problematiche educative con i propri figli, secondo l'ottica cristiana. Ovviamente per poter far questo bisognerebbe pensare anche ad una sorta di "babysitteraggio".

La Redazione

Un lettore ci scrive

Ho letto, come sempre con attenzione, il numero di giugno 2007 del vostro giornale e sono stato colpito da un articolo che trattava il tema dell'uso di sostanze stupefacenti "leggere".

Concordo naturalmente con quanto scritto, ci mancherebbe altro, ma vorrei cogliere l'occasione per articolare alcuni pensieri su un altro fenomeno, altrettanto importante e dannoso, qual è l'alcolismo.

Durante gli scorsi mesi estivi, forse per mancanza di altre notizie, non passava giorno senza che sui quotidiani o alla televisione apparissero articoli o servizi su incidenti stradali gravi causati da guidatori in stato di ebbrezza.

Se consideriamo che queste notizie non sono che la punta di un iceberg, possiamo arrivare alla conclusione che si tratta di un fenomeno con effetti sociali devastanti, basti pensare che secondo dati Eurispes, nel 1999 in Italia sono stati consumati in un anno 4.700 milioni di litri di alcol tra vino e superalcolici, una quantità che ci vede secondi solo rispetto alla Francia ed a

pari merito con il Portogallo. Ciò indica che ogni italiano di età superiore ai 15 anni beve circa 105 litri di alcool l'anno, di cui circa 58 litri di vino, cioè una bottiglia alla settimana, e 33 litri di birra, a cui vanno aggiunti i superalcolici.

Un altro dato impressionante: è stato stimato che un milione e mezzo sono le persone alcoliste che abusano quotidianamente di alcol e circa tre milioni e mezzo sono le persone, in gran parte giovani, che pur non bevendo tutti i giorni, alzano il gomito più volte in un mese.

Sempre secondo Eurispes, i morti in Italia per ragioni legate all'alcol sono 29.000 l'anno, di cui 15.000 per cirrosi epatica, 3.000 per incidenti stradali e 11.000 per altre malattie.

A questi vanno aggiunti coloro che perdono la vita per incidenti causati da chi è ubriaco alla guida, senza scordarci di chi ha la vita rovinata perché ha una persona alcolizzata in casa.

E la cosa buffa (se non fosse drammatica), a mio modo di vedere, è che il consumo di alcol, a differenza di quello di sostanze stupefacenti leggere o meno, è del tutto legale; direi anzi che è socialmente ben accettato. L'alcol,

inoltre, a differenza del pur dannoso tabacco viene venduto e pubblicizzato senza un'adeguata informazione e controllo sui pericolosi e dannosi effetti di un cattivo uso.

Se mi è consentito un paradosso, nessuno si sognerebbe mai di chiudere un'enoteca per spaccio di sostanze stupefacenti o di arrestare il proprietario di un vigneto perché coltiva uva, mentre invece è del tutto normale che venga arrestato qualcuno perché tiene dieci piantine di marijuana sul terrazzo di casa.

Questo perché l'alcol non è considerato una droga; e d'altra parte, come potrebbe esserlo?

L'alcol, nelle sue forme di consumo abituali, quale ad esempio il vino, è allegria, piacere olfattivo e sensoriale, fa parte della nostra cultura e della nostra tradizione e rappresenta anche una fonte di reddito notevole per il nostro Paese.

Quindi il nostro senso della morale comune ci fa giudicare "drogato" chi fuma uno spinello, ma non chi si beve un fiasco di vino e poi si mette alla guida ubriaco rischiando di ammazzare se stesso o altre persone.

Vorrei concludere dicendo che affrontare un argomento di questa portata in poche righe è molto difficile e inevitabilmente si rischia di cadere nella superficialità.

Spero solo che questa mia provoca-

zione sia da voi pubblicata e possa servire anche per aprire un dibattito e suscitare altri interventi su un tema di tale importanza.

Un cordiale saluto,

Ringraziamo il lettore "In vino veritas" per il suo utile e puntuale contributo al drammatico tema delle dipendenze.

La Redazione

In vino veritas

MAIRANO: IL NUOVO SALONE PARROCCHIALE

Sta prendendo forma ormai questa nuova struttura adiacente alla casa parrocchiale. L'idea della sua costruzione risale al 2001, quando si cominciò a pensare che cosa fare dell'ex-oratorio e dell'ex-casa parrocchiale, ormai entrambe fatiscenti. La Curia stessa ci spinse nella direzione della vendita di questi immobili, visto che la loro ristrutturazione era per noi troppo onerosa. Fu così che nacque l'ipotesi di una nuova costruzione, per non interrompere il desiderio di comunità finora vissuto da chi storicamente abita a Mairano da una vita. Dall'idea si è passati poi al progetto realizzato gratuitamente. Abbiamo cercato di tenere conto anche di un futuro di Mairano per ora non decifrabile. Ragion per cui si è deciso di fare una struttura capiente, anche se per il suo uso corrente lo spazio è fin troppo grande. Ci saranno però occasioni dove avere un ambiente così ampio sarà utile, o addirittura indispensabile.

Lo scopo dunque di questo salone è innanzitutto di servire per le attività strettamente parrocchiali. In secondo luogo sarà messo anche a disposizione di necessità

familiari (feste) e sociali (incontri di vario genere). Naturalmente tutto questo sarà regolamentato da criteri ben precisi che specificheremo.

L'impegno economico è notevole (intorno ai 180.000 €). Per questo confido molto nel sostegno della Amministrazione comunale e di voi parrocchiani, come già vi avevo comunicato.

Mi auguro che questo sforzo sia ripagato dall'utilità educativa e sociale del nuovo salone.

Ribadisco da ultimo il nome di questa costruzione: nuovo salone



parrocchiale. Desidero (come già espresso) che non venga chiamato "nuovo oratorio". Non lo chiedo per pignoleria linguistica, ma perché deve essere chiaro che l'Oratorio a Noviglio è uno solo e quello va sostenuto. Il salone di Mairano è una struttura complementare, ma non intende sostituirlo.

Affidiamo quest'opera umana al Signore perché la vera opera da costruire è il suo Regno. Queste strutture sono solo un piccolo strumento per questo fine.

don Enrico

Inizio del nuovo anno oratoriano

RISCOPRIRE L'ORATORIO

Sono una mamma di tre bambini di 12, 10 e 8 anni. Vivo a Noviglio dal 2001, ma solo l'anno scorso mi sono "affacciata" alla realtà del nostro Oratorio quasi per caso, trascinata da un gruppo di amiche che da tempo danno una mano al suo interno. Volevo capire da dove nascesse il loro entusiasmo e mi piaceva l'idea di poter contribuire, seppure in minima parte, a creare un luogo sano e sicuro dove far crescere e

divertire i miei figli. Le brillanti iniziative di don Enrico come la festa della famiglia, la polentata, la pizzata... sono diventati appuntamenti dove ritrovarsi e stare tra amici con semplicità e allegria. Persino i papà erano arruolati! Insomma, è come stare in una grande famiglia.

Dopo la pausa estiva l'Oratorio riapre le sue porte. Auguro a chiunque di aver voglia di "mettere la testa dentro", anche solo per dare un'occhiata. Certamente non è una perdita di tempo.



Sono momenti che valgono; sono poche ore strappate alla corsa frenetica della nostra quotidianità che "ti rimettono a posto dentro".

Cristina Gramegna

UCCELLI RAPACI

A completamento dell'articolo pubblicato sull'ultimo numero del nostro periodico sui rapaci notturni presenti nella nostra Provincia, ci occupiamo ora degli **Uccelli rapaci diurni**. Questi predatori si dividono in due ordini e due famiglie, rispettivamente:

Ordine degli Accipitriformi, Famiglia degli Accipitridi: Albanella Minore - Albanella Reale - Astore - Falco di palude - Falco Pecchiaiolo (raro) - Nibbio Bruno - Nibbio Reale (raro) - Poiana - Poiana Calzata (rara) - Sparviero.

Ordine dei Falconiformi, Famiglia dei Falconidi: Gheppio - Falco Cuculo - Falco Pellegrino - Lanario (raro) - Lodolaio - Smeriglio (raro).

Qui di seguito riassumiamo le principali caratteristiche per il riconoscimento sia strutturale sia in volo di alcuni di questi uccelli, presenti sul nostro territorio.

Poiana (*Buteo buteo*): ha forma compatta con coda piuttosto lunga, parti superiori uniformi di colore bruno scuro, parti inferiori delle ali e coda chiari; sul petto è evidente un caratteristico collarino chiaro. Ha un'apertura alare di 100 cm, lunghezza di 50 cm e peso di 700 g circa. Si riconosce in volo per le estremità delle penne sulle ali (remiganti) aperte e staccate come fossero dita; volteggia tenendo le ali sollevate a forma di V. Si nutre di piccoli mammiferi (ratti, piccoli conigli, rettili, anfibi, grossi coleotteri). Caccia sempre da appostamento a bassa quota attendendo



che le prede escano allo scoperto e lanciandosi rapidamente su di loro. Nidifica su alberi d'alto fusto o riutilizzando nidi abbandonati da Corvidi (cornacchia grigia); depone da 2 a 4 uova di colore bianco macchiettato di rossastro, una sola volta all'anno.

Sparviero (*Accipiter nisus*): rapace di piccole dimensioni dalle ali corte e arrotondate. Ha un'apertura alare di 30 cm, lunghezza totale di 58 cm e peso di 250 g circa. Si riconosce per la lunga coda e le lunghe zampe gialle. Ha le parti superiori di colore



re blu ardesia e una macchia biancastra sulla nuca, le parti inferiori del petto biancastre, finemente barrate di giallo rossiccio. Si ciba di uccelli (passeri, merli, tordi) e piccoli mammiferi. Spesso vola a bassa quota sotto gli alberi attaccando di sorpresa con agilità e rapidità le sue prede o volteggia in alto lanciandosi in velocità sulla preda. Si costruisce un nido largo, a piattaforma, sugli abeti o altre conifere con rametti, radici ecc.; depone da 3 a 5 uova di colore bianco bluastro con macchie rossicce, una sola volta all'anno.

Gheppio (*Falco tinnunculus*): detto anche falco squillante in quanto il suo strillo acuto, udibile a lunga distanza, ha dato origine al nome latino della specie *tinnunculus*. Predatore di piccola taglia, ha una lunghezza massima di 35 cm, apertura alare di 68 cm e peso di 230 g circa.

Le parti superiori sono castane macchiate, quelle inferiori fulvicee con macchie nere sparse. Lo si può notare spesso nelle nostre campagne mentre fa lo "Spirito Santo", cioè rimane sospeso a un'altezza di circa 7-8 m con le ali sfarfallanti e la coda aperta a ventaglio.



In questa posizione perlustra il terreno a caccia soprattutto di arvicole, topi, rettili, grossi insetti e piccoli uccelli. Depone una volta all'anno da 3 a 6 uova biancastre fittamente macchiettate di bruno rossiccio in nidi di Corvidi o in cavità di manufatti e anche in grandi edifici, come per esempio la Stazione Centrale di Milano.

Lodolaio (*Falco subbuteo*): piccolo falco lungo circa 34 cm, con apertura alare di 70 cm e peso di 250 g circa. Ha le parti superiori di colore grigio-blu con testa scura e guance bianco-crème, mentre quelle inferiori sono bianche con striature scure sul petto e il sottocoda rosso mattone. È riconoscibile in volo per le sue ali a forma di falce, simile a un grosso rondone. Caccia con la tecnica di volare basso ai margini di filari e boschi, catturando le prede (alodole, rondini, balestrucci) in volo con attacchi rapidi a sorpresa. All'imbrunire



caccia libellule e grossi insetti. Nidifica in vecchi nidi di Corvidi posti in alto su pioppi o altri alberi di alto fusto, deponendo 2 o 3 uova chiare punteggiate di bruno rossiccio, una sola volta all'anno. Nel nostro territorio ne sono presenti pochi esemplari, ma nidificanti.

Questi rapaci, sia diurni che notturni, sono particolarmente utili all'ambiente faunistico in quanto mantengono un equilibrio naturale tra le specie. Sono ritenuti specie «**particolarmente protette**» perché in via di estinzione; le norme per la protezione della fauna selvatica in vigore vietano la loro cattura sanzionando penalmente i trasgressori.

Luciano Rapa

TANTI AUGURI A

BATTESIMI:

2 giugno 2007
 3 giugno 2007
 24 giugno 2007
 24 giugno 2007
 1 luglio 2007
 15 luglio 2007
 9 settembre 2007
 16 settembre 2007
 16 settembre 2007
 30 settembre 2007

NOVIGLIO

Gabriele Fornicola nato il 28 dicembre 2006
 Pietro Patroni nato il 22 settembre 2006
 Manuel Falcier nato il 7 febbraio 2007
 Samuele Paparella nato il 30 marzo 2007
 Renée maria Russo nato il 24 settembre 2003
 Nicola Franco nato il 23 settembre 2006
 Martina Gerardina Faino nata il 14 maggio 2007
 Federico Capedri nato il 5 aprile 2007
 Valeria Carelli nata il 4 giugno 2007
 Mattia Renne nato il 4 gennaio 2007
 Marco Altomare nato il 27 luglio 2007

S. CORINNA

17 giugno 2007
 17 giugno 2007
 17 giugno 2007
 22 luglio 2007
 9 settembre 2007
 16 settembre 2007
 16 settembre 2007
 16 settembre 2007
 30 settembre 2007

Arianna Cremonesi nata il 15 febbraio 2007
 Alessia Iafisco nata il 23 marzo 2007
 Lorenzo Boldrini nato il 29 maggio 2006
 Matilde Biffi nata il 22 luglio 2006
 Ariadna Bocchiola nata il 13 luglio 2001
 Angelica Beretta nata il 17 febbraio 2007
 Federico Lupoli nato il 29 aprile 2007
 Matteo Petrillo nato il 15 marzo 2007
 Alessia Torelli nata il 21 giugno 2007

MATRIMONI:

17 giugno 2007
 24 giugno 2007
 14 luglio 2007
 8 settembre 2007
 9 settembre 2007
 15 settembre 2007
 15 settembre 2007
 6 ottobre 2007

NOVIGLIO

Angelo Rossi - Tiziana Soddu
 Stefano Grazioli - Carol Minervini
 Luca Domenico Tranquillo - Stefania Bisaro
 Stefano Militello - Elena Renda
 Andrea Crucitti Tiritiello - Chiara Ubbiali
 Norberto Padovani - Gloria Gallotti
 Pierluigi Bastoni - Elizabeth Scarangiella
 Massimo Cottafavi - Deborah Raccagni

S. CORINNA

21 luglio 2007
 27 luglio 2007
 15 settembre 2007
 15 settembre 2007

Marco Cacciatore - Antonina Giofrè
 Marco Daturi - Francesca Zambonin
 Francesco Strangio - Barbara Ingrassia
 Andrea Binati - Grazia Zagaria

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

11 luglio 2007
 25 giugno 2007

NOVIGLIO

Luigi Pedrinazzi - anni 68
 Maria Vinci - anni 86

S. CORINNA

11 settembre 2007
 27 settembre 2007
 6 ottobre 2007

Giovanni Longhi - anni 78
 Renato Toresini - anni 69
 Carlo Vigo - anni 83

CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono le nostre comunità.

Ottobre

| | | |
|----|----------|--|
| 20 | sabato | Castagnata intorno al camino a Santa Corinna (ore 21,00) |
| 21 | domenica | Giornata Missionaria Mondiale |

Novembre

| | | |
|-------|----------|---|
| 2 | venerdì | Santa Messa al Cimitero (ore 15,00) |
| 11 | domenica | Anniversari di matrimonio (a Santa Corinna) |
| 12 | lunedì | Catechesi adulti e giovani a Santa Corinna |
| 18 | domenica | Inizio del tempo di Avvento |
| 19-26 | lunedì | Catechesi adulti e giovani a Santa Corinna |

Dicembre

| | | |
|------|---------|---|
| 1-2 | sab-dom | Mercatino missionario natalizio (a Santa Corinna) |
| 3-10 | lunedì | Catechesi adulti e giovani a Santa Corinna |
| 20 | giovedì | Concerto di Natale a Santa Corinna |
| 25 | martedì | NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO |

ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

| | | |
|----------|------------|-----------------|
| Sabato | ore 18,00 | a Santa Corinna |
| | ore 20,30 | a Tainate |
| Domenica | ore 8,00 | a Noviglio |
| | ore 9,30* | a Coazzano |
| | ore 9,30* | a Barate |
| | ore 10,00 | a Mairano |
| | ore 10,45 | a Santa Corinna |
| | ore 11,00 | a Noviglio |
| | ore 17,30* | a Binasco |
| | ore 18,00* | a Rosate |

* SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: laroggiaelariva@libero.it; oppure telefonate alla redazione:

| | | | |
|----------------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Alida Fliri Piccioni | tel. 029054959 | Elisabetta Noè | tel. 029006116 |
| Sergio Mascheroni | tel. 0290091258 | Elisabetta Re | tel. 0290091258 |
| Gino Piccioni | tel. 029054959 | | |

Riferimenti parrocchiali:

| | | |
|---------------------------------------|----------------------|-----------------|
| Parrocchia San Sebastiano (Noviglio) | Don Paolo Banfi | tel. 029006376 |
| Parrocchia Spirito Santo (S. Corinna) | Don Enrico Fumagalli | tel. 0290091108 |